

Roma, marzo 2021

Egredi Ambasciatori e Consoli, cari Amici,

alcuni giorni fa, in una di quelle video conferenze che animano le nostre giornate in questo periodo di forzate chiusure, si discuteva del significato dell'idea e della parola "LIBERTÀ".

Le enciclopedie la definiscono come la facoltà di pensare, di operare, di scegliere a proprio talento, in modo autonomo.

In altre parole, come la condizione per cui un individuo può decidere di pensare, esprimersi e agire senza costrizioni, ricorrendo alla volontà di ideare e mettere in atto un'azione, mediante una libera scelta dei fini e degli strumenti che ritiene utili a realizzarla.

È un voler definire con parole qualcosa che in realtà non si può esprimere in modo univoco e concreto come tante altre cose come felicità, amore e giustizia.

I tipi di giustizia, di amore e felicità sono molteplici e spesso in conflitto in sé e nella loro stessa natura.



Così la libertà assoluta non esiste e non può esserci se non si fonde in modo armonico con tutte le libertà di tutti.

Una canzone contestatrice di Giorgio Gaber cantautore famoso di tempi che paiono ormai remoti, trenta anni fa, non a caso ricordava: "Libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione".

Il significato è ovvio. Non può esistere libertà se non condivisa tra tutti in un reciproco rispetto di universalità.

La libertà di religione deve accettare le altre religioni diverse dalla nostra, la libertà di espressione non può limitare e offendere chi pensa in modo diverso, la

„NON BASTA AVERE RAGIONE: BISOGNA AVERE ANCHE QUALCUNO CHE LA CONDIVIDA CON TE“



*Marco Frazzica
Console Generale Onorario di
Svezia a Milano*

Il Diplomatico è un uomo che ricorda il compleanno di una signora e dimentica l'anno di nascita.

Il suo sorriso non è quello di un diplomatico o di un attore, ma quello di un animo puro e tuttavia d'un uomo di mondo.

Oo

La Federazione ha sede in Roma (RM), Lungotevere dell'Acqua Acetosa n. 42 c/o il Circolo del Ministero degli Affari Esteri
Telefono 06 565 672 99
Codice fiscale 97771440589

libertà personale non può egoisticamente prevaricare quella d'altri e così via.

Sembrano concetti irrealizzabili e assurdi, ma senza la citata compartecipazione non si potrà mai realizzare la vera libertà.

Le singole personali libertà sono come i colori di una tavolozza. Separati uno dall'altro sono solo macchie. Usati insieme diventano dipinti armonici, vivi e appaganti.

Anche una fredda riunione in internet, se vogliamo non sprecare le ore difficili che ancora a lungo ci accompagneranno, può fornirci spunti comuni di riflessione e di collaborazione motivata e convinta.

OMAGGIO RICONOSCENTE ALLE
DONNE, L'ALTRA METÀ DEL CIELO

In questo notiziario del mese di marzo, che celebra la loro presenza in tutti i settori, desideriamo porre in particolare evidenza il loro determinante contributo nel settore diplomatico e nel favorire le relazioni sociali e la pace internazionale.

Le sedici donne premiate con il premio Nobel per la pace

1905: Bertha von Suttner
1931: Jane Addams
1946: Emily Greene Balch
1976: Betty Williams
1976: Mairead Corrigan
1979: Mother Teresa
1982: Alva Myrdal
1991: Aung San Suu Kyi

1992: Rigoberta Menchú Tum
1997: Jody Williams
2003: Shirin Ebadi
2004: Wangari Muta Maathai
2011: Ellen Johnson Sirleaf
2011: Leymah Gbowee
2011: Tawakkol Karman
2014: Malala Yousafzai



ONORE E RICORDO
22 febbraio 2021

Congo, uccisi in un attacco
l'ambasciatore italiano e un
carabiniere



S.E. Ambasciatore
Luca Attanasio



Carabiniere
Vittorio Iacovacci

Comunicato Stampa

LA FENCO -FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIPLOMATICI E CONSOLI ESTERI IN ITALIA piange la scomparsa di due giovani uomini italiani e del loro autista congolese impegnati in una azione umanitaria di pace e dialogo. Ci stringiamo all'Italia tutta, alle loro famiglie, ai loro amici e ai colleghi della Farnesina e dell'Arma dei Carabinieri in un commosso saluto e rimpianto.

Nato a Saronno (Varese) il 23 maggio 1977, Luca Attanasio ha iniziato la sua carriera da diplomatico subito dopo la laurea in economia aziendale all'Università Luigi Bocconi di Milano.

Il suo primo incarico è stato quello di Segretario in Legazione in prova nella carriera diplomatica. Da qui una lunga esperienza all'estero prima come Segretario Commerciale a Berna, poi come Console a Casablanca e, infine, come Primo Segretario e consigliere ad Abuja. Nel mezzo anche un incarico alla Farnesina con il ruolo di capo Segreteria della Direzione Generale Mondializzazione e Questioni globali.

L'arrivo in Congo nel 2017 come Incaricato d'Affari. Un ruolo confermato anche due anni dopo. Nel 2019 era stato nominato Ambasciatore presso la Repubblica Democratica del Congo.

Al suo fianco da diversi anni c'era la moglie Zakia Seddiki, fondatrice e

presidente dell'associazione Mamma Sofia, un gruppo che aiuta i bambini e le giovani madri in Congo. Proprio la coppia pochi mesi fa aveva ricevuto il Premio Internazionale Nassiriya per la Pace. I due avevano tre figli.

CAMERA DI COMMERCIO ITALO-GEORGIANA

COMUNICATO STAMPA

Si informa che il 2 novembre 2020 è stata ufficialmente costituita a Tbilisi, la **Camera di Commercio Italo-Georgiana**.



La Camera si prefigge lo scopo di rappresentare e promuovere, in uno dei Paesi più dinamici di tutta la regione caucasica, gli interessi delle imprese italiane e di favorire gli scambi tra Aziende italiane e georgiane.

Il Comitato italiano di rappresentanza della Camera è composto dai seguenti membri:

Mr. Giovanni Bella

President of the Italian Committee

Mr. Vittorio Ghinassi

Vice President

Mrs. Raffaella De Biasi

Best Practices Officer

Mrs. Ilona Kubile

Executive Secretary and Trade Officer

Mrs. Adriana Piccolo

Companies relations Officer for Campania Region

Mr. Davide Fazio

Delegate for Sicily

In ratifica

Delegate for Lombardy

Per completare il programma di sviluppo delle relazioni tra i due Paesi a breve verrà costituita anche in Italia l'Associazione IGEA - Italy & Georgia Association, con lo scopo di ottenere il riconoscimento come Camera di Commercio Italo-Georgiana secondo la legislazione italiana e di essere iscritta all'Albo delle Camere miste presso Unioncamere nazionale.

La sede di IGEA sarà a Ravenna ed in prosieguo di tempo verranno attivate alcune delegazioni regionali per garantire una migliore copertura del territorio nazionale.

CHI E':

CONOSCERE I NOSTRI COLLABORATORI

In questi spazi proponiamo la figura di uno dei nostri Soci Fe.N.Co. fin dalla fondazione.

Per i casi inspiegabili della vita spesso le nostre inclinazioni, le nostre attività e le opportunità più diverse si amalgamano in modo naturale e complementare.

Come in un grande e complesso puzzle diveniamo l'unica possibile tessera che può e deve inserirsi in quella posizione.

L'amico e socio che portiamo alla vostra attenzione in questo "Chi è?" ne è la dimostrazione.

L'avvocato Marco Frazzica è da anni Console Generale Onorario di Svezia e questa nomina, come prima si diceva, e questo abbinamento tra una Nazione e una persona non è mai stato più appropriato.

Le caratteristiche della gente svedese sono in particolare l'ordine sociale e comportamentale, la tenacia, l'attenzione e la grande apertura allo sviluppo tecnologico e aziendale.¹

¹ La Svezia, ufficialmente chiamata Regno di Svezia (in svedese: Konungariket Sverige), è uno Stato dell'Unione Europea, situato nella penisola scandinava.

Confina con la Norvegia a ovest e con la Finlandia a nord-est; è bagnata dal mar Baltico e dal Golfo di Botnia a est, e dagli stretti dello Skagerrak e del Kattegat a sud-ovest; lo stretto dell'Øresund, che separa la

Svezia dalla Danimarca, è dal 2000 attraversato dal ponte omonimo che collega i due Paesi rispettivamente tra Malmö e Copenaghen.

Con i suoi 449 964 km² di superficie la Svezia è il quinto Stato più esteso dell'Europa politica dopo Russia, Ucraina, Francia e Spagna, nonché il terzo dell'Unione. Si estende per una lunghezza di oltre 1 500 km in linea d'aria da nord a sud. La densità

della popolazione è bassa e tende a concentrarsi nelle città principali. Il territorio interno è per buona parte occupato da foreste. Lo Stato è ricco di risorse naturali (legname, ferro, acqua) e l'economia svedese permette alla popolazione di godere di uno fra i più elevati tenori di vita al mondo: la Svezia è saldamente ai primi posti nelle

Marco Frazzica, partner di De Berti Jacchia Franchini Forlani dal 2005, ha iniziato la sua attività professionale a Milano nel 1985 presso lo studio Bergmann e Scamoni divenuto poi, a seguito di successive fusioni, lo studio CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni.

Dopo un periodo di pratica a Goteborg, presso lo studio legale Vinge, ed a Londra presso Baileys Shaw & Gillett, è diventato, nel 1992, socio dello studio CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni,

particolare attenzione alla clientela scandinava ed anglosassone, le attività di consulenza contrattuale, diritto societario e commerciale, fusioni e acquisizioni e private equity.

Ha inoltre acquisito una competenza specifica circa le problematiche di alcuni dei settori industriali nei quali operano i suoi principali clienti, tra questi il settore automotive e quello dell'acciaio.

Si occupa principalmente di consulenza contrattuale, di-

commerciale, fusioni e acquisizioni. Inoltre, per molte società segue tutte le problematiche societarie: dalla supervisione degli adempimenti ordinari fino alle operazioni straordinarie, incluse fusioni, scissioni e conferimenti di azienda e di rami di azienda.

Fluente in lingua svedese, è stato per anni prima Consigliere di Amministrazione e poi Presidente della Camera di Commercio Italo-Svedese Assosvezia² nonché membro



Delegazione Reale (S.A.R. la Principessa Ereditaria Victoria di Svezia e S.A.R. il Principe Daniel), Anna Ekström - Ministro svedese della scuola secondaria superiore e dell'istruzione e formazione degli adulti e il Consiglio Assosvezia (2016)

dove ha curato, con diritto societario e

classifiche dell'ONU sullo sviluppo umano.

La Svezia è una monarchia costituzionale il cui sovrano è, dal 1973, Carlo XVI Gustavo. Il primo ministro è Stefan Löfven. Lo svedese è lingua ufficiale dal

1° luglio 2009. L'ingresso nell'Unione europea avvenne il 1° gennaio 1995.

² La Camera di Commercio Italo-Svedese Assosvezia è un'organizzazione associativa autonoma aperta ad aziende,

organizzazioni e persone interessate ad allargare la propria rete di contatti svedesi in Italia.

Le attività di questo business network sono rivolte alle aziende svedesi, ai loro

del Consiglio di amministrazione di Unionestere.



Delegazione Reale (S.A.R. la Principessa Ereditaria Victoria di Svezia e S.A.R. il Principe Daniel), Anna Ekström - Ministro svedese della scuola secondaria superiore e dell'istruzione e formazione degli adulti e il Consiglio Assosvezia (2016)

In virtù della sua conoscenza delle relazioni italo-svedesi nonché dei suoi consolidati rapporti professionali con le aziende scandinave, nel 2002 è stato nominato Console Generale Onorario di Svezia a Milano con giurisdizione sulla Lombardia e le Province di Alessandria, Novara, Verbano Cusio Ossola, carica che egli tuttora ricopre.

Ha stretti rapporti di collaborazione con le istituzioni svedesi, tra cui lo Swedish Trade & Invest Council, ente quest'ultimo per il quale ha partecipato come relatore a convegni e seminari tenuti in varie città svedesi, dove ha trattato il tema degli aspetti societari e contrattuali legati alle varie modalità con cui le aziende svedesi possono essere presenti sul mercato italiano.

È stato collaboratore della redazione legale della Ipsoa-Francis Lefebvre, contribuendo alla redazione del Memento Pratico Ipsoa-Francis Lefebvre sulle società commerciali.

È stato Vicepresidente della Business Law Commission della Associazione Internazionale Giovani Avvocati (AIJA) e membro della Commissione Rapporti Internazionali dell'Ordine di Milano.



L'avvocato Frazzica a queste doti della popolazione che rappresenta unisce in modo concreto la propria professionalità e la signorile innata disponibilità.

Siamo onorati e felici di averlo con noi.

INFORMAZIONI DAI DISTRETTI CONSOLARI

Distretto della Lombardia - Milano

La dr.ssa Letizia Moratti, Vicepresidente e Assessore al Welfare della Regione Lombardia, in risposta alla disponibilità della nostra Federazione ad ogni collaborazione ci ha indirizzato il proprio pensiero:



"Ringrazio molto per le parole di stima e incoraggiamento. È un impegno complesso ma metterò tutto il mio impegno per dare il mio contributo in un momento così difficile per la mia Regione. Cordiali saluti. Letizia Moratti"

Distretto della Lombardia - Cremona

Per la storia dei militari Bettini dona al X Reggimento Guastatori 32 espositori della mostra "Eserciti nella Grande Guerra"



Il Direttore dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano delle province di Cremona e Lodi Emanuele Bettini, previa consultazione istituzionale, ha provveduto ad arricchire il patrimonio culturale della presenza militare sul territorio cremonese facendo dono al X Reggimento Guastatori di n.32 roll up relativi alla mostra

"Eserciti nella Grande Guerra".



Tale esposizione, che ha ottenuto il patrocinio del Comitato per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra e dei Consolati Generali di Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti e Turchia, è stata precedentemente esposta nel Museo dell'Aeronautica Militare di Sofia e nel Palazzo del Governo dell'Alsazia in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Strasburgo.

La consegna del roll up è avvenuta nei giorni scorsi presso la caserma "Col di Lana" nel pieno rispetto della normativa anti-contagio covid-19.



Il Comandante del 10° Reggimento Genio Guastatori, Colonnello Marco Nasi, ha espresso gratitudine e riconoscenza al Direttore Bettini per la donazione della raccolta inedita di fotografie risalenti al 1° conflitto mondiale dall'elevatissimo

valore storico riproposta nel materiale espositivo.

Il Comandante Nasi ha ribadito che il reggimento avrà così l'opportunità di disporre tale risultato di ricerca storica per la formazione professionale dei militari e quadri del reggimento ed in occasione di open day e visite scolastiche.

Programmi televisivi



Sabato 27 febbraio il Vicepresidente Fenco Gianvico Camisasca ha partecipato al programma televisivo **"E' SABATO"** condotto dal giornalista Simone Bacchetta. Nel programma si sono affrontate le difficoltà diplomatiche e consolari partendo dalle recenti uccisioni in Congo e esaminando le missioni umanitarie e di sviluppo economico nei paesi africani e asiatici.

Distretto della Campania



L'Avvocato Gennaro Famiglietti nominato Console Generale Onorario della Repubblica di Bulgaria per il centro-sud Italia

Napoli 26/3/2021. L'Avv. Gennaro Famiglietti, già Console onorario della Repubblica di Bulgaria da oltre 15 anni, è stato ufficialmente nominato Console Generale Onorario della Repubblica di Bulgaria per il Centro-Sud Italia.



"E' un motivo di grande soddisfazione per me essere insignito del più alto riconoscimento della diplomazia onoraria" queste le prime parole del Console Avv. Gennaro Famiglietti dopo la comunicazione Ufficiale della nomina "è un premio al costante lavoro da sempre svolto, con grande attenzione, rigore, passione ed entusiasmo, molte le iniziative da me promosse in nome della pace, rispetto dei popoli, cooperazione, e tra le tante mi emoziona ricordare con grande orgoglio il premio "People for culture and Peace" consegnato al Premio Nobel Lech Walesa, l'aver promosso e siglato il gemellaggio Matera-Plovdiv, capitali europee della cultura per il 2019, ed aver recentemente istituito il Premio "Il Cuore delle donne" dedicato a Natalia Dimitrova Bellova per il suo coraggioso atto d'amore nel

sacrificare la propria vita salvando gli anziani coniugi da lei assistiti.

Sono tante le conferenze e le attività di alto valore culturale, scientifico, artistico e diplomatico promosse in favore della Bulgaria per la migliore cooperazione con l'Italia, grazie anche al grande lavoro svolto dalla Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia, di cui mi onoro essere guida nella qualità di Coordinatore Nazionale.

La cultura, la storia e la tradizione della Repubblica di Bulgaria sono un patrimonio di inestimabile valore e per questo sono particolarmente orgoglioso di rappresentare sempre di più questo straordinario Paese che ha una notevole affinità con l'amatissima Italia, ed in particolare il mio Meridione"

La mission di Isola di Capri Conservancy e il progetto di Gennaro Famiglietti

È l'avvocato Gennaro Famiglietti il numero uno di Isola di Capri Conservancy, l'organizzazione no profit che riunisce in una sola realtà, operatori economici, imprese, professionisti di Anacapri e Capri. Uomo d'arte e di cultura con la passione per il mare, votato ai temi della tutela dell'ambiente e dell'economia sostenibile, Famiglietti ricopre il ruolo di Console Onorario della Repubblica di Bulgaria, oltre che di Segretario Generale e

Coordinatore Nazionale della Federazione dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia. Ma prima ancora è un avvocato cassazionista di successo ed è Presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale di Napoli, uno dei principali centri culturali italiani con sede a Napoli e Roma che quest'anno compie 25 anni.



Da Wałęsa a Cossiga

«L'Istituto di Cultura Meridionale di Napoli è un punto di riferimento per l'intero paese, moltissime sono le iniziative autorevoli che ho organizzato», spiega Gennaro Famiglietti.

Una su tutte: l'incontro esclusivo e la consegna del Premio People for Culture and Peace a Lech Wałęsa, ex presidente della Polonia e Premio Nobel per la pace. «Sembrava quasi impossibile eppure siamo riusciti ad avere con noi il fondatore di Solidarność, la prima organizzazione sindacale indipendente del blocco sovietico, l'uomo che ha contribuito all'abbattimento

del muro di Berlino e ha lavorato per l'unione dei popoli» – rivela – «Una tre giorni di dibattiti e di grandi emozioni durante il quale ci siamo ritagliati un momento per assistere alla santa messa della domenica al Duomo di Napoli.

Organizzai per Wałęsa, amico fraterno di Karol Wojtyła e fervente cattolico, un incontro con il Cardinale Sepe. Il momento più forte fu appena dopo la celebrazione, quando Monsignor Vincenzo De Gregorio aprì la teca con il sangue di San Gennaro per mostrarlo al leader polacco: si mise in ginocchio per pregare mentre il sangue si sciolse, si compì il miracolo davanti agli occhi increduli della delegazione diplomatica e dei fedeli presenti.»

E non solo. Nel laboratorio di idee per la promozione della cultura e del Mezzogiorno che è l'Istituto di Cultura Meridionale, sono passati anche tre dei Presidenti della Repubblica Italiana.

«Abbiamo avuto con noi Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro e Carlo Azeglio Ciampi ma è con Cossiga che avevo un rapporto personale molto forte, ricordi meravigliosi di uomini straordinari.»

"Bisogna fare propri gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU"

Conferenza sulla salute nell'area del Mediterraneo, Famiglietti e Colao



Venerdì 12 febbraio, nel prestigioso contesto dell'Istituto di Cultura Meridionale, si è tenuto un importante incontro Istituzionale in occasione della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Cattedra UNESCO "EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE" dell'Università Federico II, la cui chairholder è la Prof.ssa Annamaria Colao, l'Istituto di Cultura Meridionale presieduto dall'Avv. Gennaro Famiglietti e la Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia.

Tale storico evento ha visto l'intervento di numerosi autorevoli relatori, in ordine di intervento:

- ♣ **Comm. Avv. Gennaro Famiglietti** – Presidente Istituto di Cultura Meridionale – Console della Repubblica di Bulgaria – Segretario Generale e Coordinatore Nazionale della Federazione dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia
- ♣ **Gaetano Manfredi** – Ministro dell'Università e della Ricerca
- ♣ **Youssef Balla** – Ambasciatore del Marocco in Italia
- ♣ **Maria Triassi** – Presidente Scuola di Medicina Federico II

- ♣ **Annamaria Colao** – Chairholder Cattedra Unesco Federico II
- ♣ **Maurizio di Mauro** – DG Ospedale dei Colli
- ♣ **Gino Riveccio** – Attore
- ♣ **Andrea Lenzi** - Presidente Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita Presidenza del Consiglio dei Ministri
- ♣ **Lucia Francesca Menna** - Assessora alle pari opportunità, libertà civili e alla salute
- ♣ **Beya Ben Abdelbaki Fraoua** - Console Generale della Tunisia per il centro-sud Italia
- ♣ **Lorenzo Giovanni Bellù** - Senior Economist, Agrifood Economics Division della FAO
- ♣ **Gerardo Capozza** – Segretario Generale ACI, già Capo del Cerimoniale Presidenza del Consiglio dei Ministri
- ♣ **Alessandra Clemente** – Assessore al patrimonio, ai lavori pubblici e ai giovani

Il momento di confronto è stato trasmesso in diretta Web su tutti i social network ed i portali delle Organizzazioni e delle Istituzioni intervenute, tra i quali i Consoli e i Diplomatici della FE.N.CO collegati in streaming, riscontrando un importante successo dimostrato dalle migliaia di visualizzazioni contabilizzate.

"L'incontro nasce dall'intesa formalizzata con la Cattedra UNESCO, "Educazione alla Salute e allo sviluppo sostenibile, la cui chairholder

è la nota e stimatissima Professoressa Annamaria Colao, con l'Istituto di Cultura Meridionale che presiede. L'obiettivo è la sensibilizzazione in ordine alla prevenzione nel campo della Salute e, soprattutto, cosa si deve fare per promuovere un immediato sviluppo nella ricerca, nella formazione e nella cultura.

Mi preme sottolineare il ruolo della cultura, il mio Istituto da oltre 25 anni dà voce al messaggio di democrazia, uguaglianza, abbattimento di ogni barriera attraverso iniziative, forum, conferenze coinvolgendo i più alti rappresentanti delle Istituzioni, della diplomazia, dell'arte e della cultura in generale.

Voglio, attraverso l'intesa con la Cattedra UNESCO, continuare su questa strada, tramandando come una vera e propria testimonianza la mission dell'Istituto, per la salvaguardia di Napoli e del Mezzogiorno tutto, ancora oggi vittima della irrisolta questione Meridionale, ed il tema della salute, in periodo di Pandemia, necessita dell'incontro di tutti i più alti valori: umani, culturali e scientifici" così introduce il tema dell'incontro il Console Avv. Gennaro Famiglietti, Presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, seguito dall'intervento Prof.ssa Annamaria Colao, che ha evidenziato gli obiettivi del protocollo d'intesa siglato: "La pandemia in corso ha evidenziato le criticità e le sfide che come comunità

dobbiamo affrontare e vincere nel campo dell'educazione alla salute.



Gaetano Manfredi

Non possiamo e non dobbiamo mai dimenticare le differenze esistenti tra nell'area mediterranea: le aree a maggior sviluppo e che offrono maggiori risposte in tema sanitario devono fare propri concretamente gli obiettivi delineati dall'Agenda 2030 dell'ONU.

I temi dell'accesso alle cure, del contrasto alla diffusione delle malattie non trasmissibili, della lotta alla malnutrizione non sono più rinviabili e possiamo vincere queste sfide attuando chiare e determinate strategie educative che pongano al centro salute, prevenzione e quindi sviluppo sostenibile", ha proseguito", spiega Annamaria Colao, Chairholder Cattedra Unesco Federico II – Educazione alla Salute e allo Sviluppo Sostenibile.

Importanti le riflessioni ed il confronto sulle tematiche della salute e dell'alimentazione in questo periodo di Pandemia da parte degli autorevoli relatori presenti, il Ministro Gaetano Manfredi che ha evidenziato l'importanza

della ricerca e la necessità che incontri come questo possano essere non casi isolati ma frequenti momenti di confronti che coinvolgano chi deve e può intervenire.

L'ambasciatore del Marocco, Yusef Balla, che ha sottolineato il carattere mondiale della problematica e la necessità di cooperazione tra le Nazioni per la sicurezza dei territori e dei propri cittadini, oltre che la mobilitazione dei media per un'informazione certa.



Ambasciatore Yusef Balla

Il Senior Economist della FAO, Lorenzo Giovanni Bellù ha voluto porre l'attenzione principalmente sul tema dell'alimentazione: "la pandemia ha dimostrato che è importante investire sulle strutture che danno resilienza a tutti i paesi ed alle comunità, la FAO è impegnata a monitorare le politiche di sostegno dei vari paesi".

Inoltre, l'assessore Alessandra Clemente ha sottolineato l'importanza della cultura in quanto: "viviamo un nuovo umanesimo",

sottolineando come la città metropolitana di Napoli appoggia fortemente il piano di sostenibilità quale capitale dell'Euro-Mediterraneo e soprattutto la volontà di internazionalizzarsi.



Beya Ben Abdelbaki Fraoua

Ha concluso l'incontro l'autorevole intervento dell'attuale Segretario Generale ACI, Consigliere Economico per il Sud per la Presidenza dei Ministri, il quale ha evidenziato la necessità di: "investire nella sanità e soprattutto nella ricerca, è necessario fare un passo in avanti importante se riusciamo a fare sinergia con quelle nazioni che soffrono, non solo per la fame, ma soprattutto in caso come quello che ci coinvolge della Pandemia che amplifica tali problematiche".

E' importante che le istituzioni governative intervengano fattivamente e tali iniziative devono essere promosse proprio per sensibilizzare e scuotere chi deve realmente aiutarci.

L'ultimo intervento dell'Avv. Capozza ha anticipato l'atto

conclusivo e principe dell'incontro, la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Cattedra Unesco, l'Istituto di Cultura Meridionale e la FE.N.CO, accordo formale apripista di una serie di progetti e programmi in questo momento già in essere e che garantiranno un forte impulso alla ricerca ed alle istituzioni per intervenire immediatamente salvaguardando la salute, l'ambiente e la cultura

Distretto Marche e Abruzzi



Roberto Galanti

In occasione del Festival organizzato dal Comune Di Jesolo, da Mazzanti Libri e dalla rivista di geopolitica e affari internazionali "Atlantis", Domenico Letizia ha intervistato Roberto Galanti, Console onorario della Repubblica di Moldova in Italia e nostro attivo membro

https://www.youtube.com/watch?v=xPo_vlCYoas

Distretto Lazio

Premio donna dell'anno
2021 "Nagrada" a SE Amb.
Iva Pavic



La Fenco si complimenta con l'amica Console Iva Pavic da sempre vicina alla nostra Federazione



Informazioni dal Comitato giuridico



*Adozione di minore e
coppie omosex, a che
punto siamo?*

Nonostante la critica e la resistenza del Vaticano, l'Italia con la legge Cirinnà (L. 16/2016), come ormai noto, ha consentito a persone maggiorenni dello stesso sesso di costituire, a mezzo di una dichiarazione raccolta dall'ufficiale di stato civile in presenza di due testimoni, un'unione civile, da cui deriva l'obbligo di assistenza morale e materiale, di diritto successorio, nonché di contribuzione ai bisogni

comuni in funzione delle proprie sostanze e capacità di lavoro professionale e casalingo.

Tuttavia la legge Cirinnà, pur regolando le unioni civili, non ha previsto la possibilità per le coppie omosex di adottare un minore.

La giurisprudenza è, quindi, intervenuta e ha così permesso di colmare, benché parzialmente, tale lacuna legislativa riconoscendo al genitore omosessuale la possibilità di adottare il figlio del partner biologico (c.d. Stepchild adoption), a condizione che: tra il genitore sociale e il minore sussista un legame familiare stabile e consolidato, che l'adozione risponda al preminente interesse del minore e che l'adozione sia conforme all'ordine pubblico nazionale, ovvero l'insieme dei principi fondamentali garantiti dalla nostra Costituzione e vigenti nello Stato italiano.

La Stepchild adoption, si tenga presente, presuppone che il partner dell'adottante ed il figlio adottato abbiano un vincolo di sangue.

Tutt'altra situazione – ben più complessa rispetto a quella appena esaminata poiché consistente in un vero e proprio vuoto legislativo – riguarda la c.d. adozione piena di un minore da parte di una coppia omosessuale, ovvero in assenza di vincoli genitoriali biologici con l'adottato.

Infatti, secondo l'ordinamento giuridico italiano, segnatamente ai sensi della L. n. 184 del 1983, l'adozione piena è consentita solo ai coniugi uniti in matrimonio, il quale, nell'ordinamento italiano è, a sua volta, consentito solo a persone di sesso diverso.

Quindi, attenendoci scrupolosamente al tenore letterale della disposizione legislativa sopra richiamata, in Italia non è consentito alle coppie omosessuali di accedere all'adozione piena.

Il Diritto, tuttavia, è sempre in continua evoluzione in quanto esso deve adeguarsi e rispondere prontamente ai cambiamenti che avvengono all'interno della società civile e, in particolare, avere un occhio di speciale riguardo all'evoluzione dei rapporti interpersonali dei cittadini nonché all'elaborazione di quelli che vengono definiti i "nuovi diritti" (ad esempio e di recente formulazione, si pensi al diritto alla privacy o ai reati ambientali).

Comunque la si voglia vedere, l'adozione piena di un minore da parte di una coppia omosessuale ruota intorno al diritto di una persona di essere messa nelle condizioni di poter creare una famiglia; poco interessa l'orientamento sessuale della persona adottante.

È la Costituzione della Repubblica italiana stessa che lo impone. Infatti, l'art.

31 stabilisce espressamente il dovere della Repubblica di proteggere la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.



Ciononostante, a causa di mancanza di volontà politica o, forse, del ritardo delle Istituzioni competenti nell'intraprendere iter legislativi capaci di colmare il vuoto legislativo, l'Italia è uno dei pochi Stati Membri europei a non riconoscere l'adozione piena di minori da parte di coppie omosex.

L'Italia ha dimostrato, ancora una volta, la sua arretratezza nella volontà politica e una palese mancanza di coraggio dovuta all'esistenza di forti pressioni da parte del Vaticano, sia alla poca lungimiranza delle Istituzioni.

Inoltre, varcando i confini giuridici nazionali ed entrando nell'ambito del diritto internazionale, occorre tener conto anche della Convenzione dell'Aja del 1993, per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, ratificata in Italia con L. n. 476 del 1998, secondo cui il riconoscimento dell'adozione può essere rifiutato dagli Stati membri

solo se esso sia manifestamente contrario all'ordine pubblico, tenuto conto dell'interesse superiore del minore.

Non si capisce, quindi, su quali fondamenta possa reggersi l'assunto della contrarietà all'ordine pubblico dell'adozione piena di minore da parte di coppie omosex. Infatti, solo in Italia e pochi altri paesi non è consentita l'adozione piena di minore alle coppie omosessuali perché essa è riservata alle coppie unite dal vincolo del matrimonio.

Come mai tale distinzione emerge solo per l'adozione e non per altri effetti giuridici? Posto che, matrimonio ed unione di fatto sono giuridicamente assimilabili dal punto di vista degli effetti civili.

Perché non si è tenuto conto dell'interesse superiore del minore?

Perché non si è tenuto conto del diritto di autodeterminazione della persona?

Dacché, col passare del tempo, si è consolidata una prassi-escamotage, (forse) capace di aggirare la "mancanza" presente nell'ordinamento giuridico dello Stato italiano: ovvero, presentare istanza di adozione piena di minore dinanzi alle Autorità di quegli Stati in cui tale pratica è estesa anche alle coppie omosex. Dopodiché, ottenuto il provvedimento di adozione, la coppia di fatto

ne chiede la trascrizione presso l'Ufficio di stato civile nel cui Comune è stabilmente residente.



Ed è in questo solco che è intervenuta Corte di Cassazione che, con l'ordinanza n. 29071 dell'11 novembre 2019, ha chiesto la rimessione alle Sezioni Unite per la risoluzione della questione "se sia contrario all'ordine pubblico e quindi non trascrivibile nei registri dello Stato Civile italiano, il provvedimento dell'autorità giudiziaria straniera, che ha disposto l'adozione di un minore in favore di una coppia dello stesso sesso, ove nessuno degli adottanti risulti legato da vincoli genitoriali biologici con l'adottato".

Precedentemente alla rimessione dell'ordinanza alle Sezioni Unite, con riguardo alla trascrivibilità di atti stranieri attestanti la filiazione nei confronti di coppie omosessuali, la giurisprudenza si è espressa in termini positivi, chiarendo che è riconoscibile in Italia un atto di nascita straniero, validamente formato, dal quale risulti che il nato è figlio di una coppia omosessuale, atteso che non esiste, a livello di principi costituzionali fondamentali (e quindi di ordine pubblico!), alcun

divieto per le coppie omosex di accogliere e generare figli, venendo in rilievo la fondamentale e generale libertà di autodeterminazione delle persone, che ricomprende quella di formare una famiglia a condizioni non discriminatorie rispetto alle coppie eterosessuali.

Della stessa opinione anche il Tribunale per i Minorenni di Firenze che, in data 08.03.2017, ha accolto la richiesta di trascrizione avanzata da una coppia omosessuale, ponendo alla base del suo ragionamento l'impossibilità di rifarsi alla nozione di ordine pubblico per giustificare discriminazioni nei confronti dei minori perché l'omosessualità dei genitori osta al matrimonio in Italia e conseguentemente all'adozione.

Discriminazioni o distinzioni, comunque le si voglia definire, che secondo l'art. 3 della Costituzione non dovrebbero mai sussistere in quanto "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali." Più chiaro di così!

Ed è l'ennesima dimostrazione che l'Italia, purtroppo, è ancora un paese retrogrado.

A cura di:

Avv. Daria Pesce, Presidente Commissione Giuridica F.E.N.CO

Avv. Manfredi Landi, Membro Commissione Giuridica F.E.N.CO

CULTURA DIPLOMATICA EVENTI - Lombardia



Si segnala che è iniziato il Corso universitario di Storia delle Relazioni Internazionali e Tecniche di Diplomazia tenuto dal Generale di Corpo d'Armata Giorgio Battisti,



dal Grand'Ufficiale Emanuele Bettini del Centro Studi Diplomatici e dal Vicepresidente Fenco Gianvico Camisasca.

PEN International

La FENCO è onorata di comunicare che parteciperà in stretta collaborazione con il PEN Italia alle iniziative per commemorare il centenario della importante organizzazione internazionale degli scrittori.



Il PEN club è la più antica organizzazione internazionale di letterati. Fu fondato a Londra nel 1921 da John Galsworthy che ne divenne il primo Presidente, allo scopo di promuovere l'amicizia e gli scambi intellettuali fra scrittori di tutto il mondo. Tra i suoi primi membri il PEN club incluse Joseph Conrad, Elizabeth Craig, George Bernard Shaw e H. G. Wells. L'acronimo PEN, oltre a richiamare la parola «penna» in inglese, è l'abbreviazione di Poets, Essayists, Novelists, cioè poeti, saggisti e romanzieri, le tre categorie di operatori intellettuali alle quali si rivolgeva originariamente l'associazione.

Attualmente l'associazione ammette ogni forma di comunicazione scritta, accettando anche storici, giornalisti, traduttori, etc... Il PEN club ha relazioni consultive formali con l'UNESCO ed uno speciale status consultivo

presso il Concilio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.



ONU GINEVRA

Comité de Coopération
technique et renforcement
des capacités Unite Towns
Agency for North-South Co-
operation

La FENCO Lombardia è lieta di comunicare di aver raggiunto un accordo di collaborazione per lo sviluppo di iniziative e progetti economici, culturali e sociali con Asigitalia Organizzazione non governativa accreditata presso l'ONU di Ginevra.



La Presidente dell'Associazione di scambio economico italo-eurasiatica dei Paesi del bacino mediterraneo dottoressa Rossana Roda' ha formalizzato tale collaborazione.

Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (detto anche ECOSOC) è l'organo delle Nazioni Unite con la competenza principale sulle relazioni e le questioni internazionali economiche, sociali, culturali, educative e sanitarie, e di coordinamento dell'attività economica e sociale delle Nazioni Unite e delle varie organizzazioni ad esse collegate.



CAMPAGNA ASSOCIATIVA FENCO 2021 - 2022

Ricordiamo che è aperta la campagna associativa giugno 2021-2022. La quota per i Consoli Onorari viene riconfermata in:

Euro 100 per chi è già socio
Euro 150 comprensivi di registrazione per i nuovi iscritti

Le modalità di versamento sono le seguenti:

Banca: Cesare Ponti
Intestatario: FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIPLOMATICI E CONSOLI ESTERI IN ITALIA
IBAN:
IT82W0308401600000006963980

Causale: quota 2021 – nome e cognome – Paese rappresentato



Le informazioni contenute nel presente notiziario sono ad esclusivo uso degli associati alla Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia e non suscettibili di divulgazione alcuna a terzi.

